

Efficacia del trattamento osteopatico nei bambini con plagiocefalia: revisione della letteratura

Candidati:

Alessandra Scafarella; Sara Minuzzo

Anno accademico 2014/2015

Introduzione

Il termine plagiocefalia, dal greco "plagios" (obliquo) e "kephalê" (testa), indica una deformazione della testa. È presente un dismorfismo del cranio osservabile nei primi mesi di vita con asimmetria dovuta a ripetuta pressione esterna sulla stessa area del cranio durante i periodi fetale o neonatale.

Scopo principale di questo studio è confrontare i risultati terapeutici presenti in medicina tradizionale e complementare con particolare riferimento al trattamento manipolativo osteopatico e secondariamente valutare i suoi eventuali effetti collaterali

Materiali e metodi

È stata effettuata una revisione della letteratura attraverso le banche dati informatiche: Google Scholar e PubMed. Sono state selezionate solo ricerche che hanno prodotto almeno un articolo utile, in base ai criteri di ammissibilità. Dalle ricerche sono stati estrapolati solo 22 articoli su un totale di 8108 e di questi sono stati presi in considerazione unicamente 4 studi. Tutti gli articoli con titolo e abstract rilevanti sono stati selezionati dai database; quelli sprovvisti di abstract hanno richiesto una lettura completa del testo quando disponibile.

Risultati

Gli outcome primari considerati sono: dimostrare che l'OMT non migliora il grado di asimmetria cranica ("nullhypothesis"), verificare l'evoluzione dell'asimmetria dopo OMT, trovare una correlazione fra alcuni schemi di mobilità cranica e/o una disfunzione di C0-C1 e la comparsa di plagiocefalia [1], e provare l'efficacia dell'osteopatia come terapia aggiuntiva nella gestione della plagiocefalia. Gli outcome secondari sono: bilanciamento delle membrane craniche, variazione di alcuni parametri vegetativi ed infine proposte di collaborazione con pediatri. La durata e la frequenza dei trattamenti varia da uno studio all'altro: nello studio di Philippi, si svolge una seduta a settimana di 45-60 minuti per un mese; 4 trattamenti della durata di 60 minuti ogni 15 +/-4 giorni nell'articolo di Lessard. Nell'articolo di Sergueef, ogni bambino è stato sottoposto a semplice valutazione osteopatica la cui durata non è specificata.

Discussione e Conclusione

Nello studio di Sergueef non vengono specificati: test osteopatici utilizzati per la diagnosi, tempo e durata del trattamento, informazioni sugli operatori, questionari utilizzati, effetti collaterali e outcome secondari. Nell'articolo di Philippi, non è specificato né il numero degli operatori né le tecniche osteopatiche utilizzate, in quanto si limitano a menzionare gli effetti del meccanismo di respirazione primaria. Lessard non precisa il numero degli operatori, la loro qualifica e la loro esperienza. Non vengono nominati effetti avversi e gli outcome secondari non vengono specificati chiaramente nei materiali e metodi ma nominati solamente nei risultati facendo riferimento ad altri articoli (Sergueef 2006, Solano 2002). L'articolo di Amiel è descrittivo e non può essere confrontato con gli altri 3 data la diversità di tipologia di studio. Inoltre esso riporta 3 studi, di cui uno non ancora terminato

e quindi non utilizzabile per ricavarne dei dati.

Visto l'esiguo numero di studi presenti (e quindi di pazienti coinvolti), nonché la diversità di tipologia fra i vari articoli, non abbiamo ottenuto dei risultati consistenti ed è quindi difficile descrivere i reali effetti dell'osteopatia nel trattamento della plagiocefalia.